

Lecco

REDLECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341.490.111

Vittorio Colombo v.colombo@laprovincia.it, Lorenzo Bonini l.bonini@laprovincia.it, Lorenza Pagano l.pagano@laprovincia.it, Enrico Romanò e.romano@laprovincia.it, Antonella Crippa a.crippa@laprovincia.it

Quarto ponte, avanti con la doppia corsia

Infrastrutture. Dopo mesi di contrasti, la Provincia e i Comuni di Lecco e Pescate trovano l'accordo. La richiesta ad Anas perché prepari uno studio di fattibilità per il collegamento tra il Bione e Pescate

STEFANO SCACCABAROZZI

Intesa raggiunta. L'ente Provincia e i Comuni di Lecco e Pescate hanno sottoscritto la lettera unitaria con cui verrà chiesto ad Anas di finanziare e realizzare uno studio di fattibilità circa la possibilità di rendere il futuro Quarto Ponte, i cui lavori di costruzione partiranno a febbraio e si concluderanno per l'inizio del 2026, a doppio senso di marcia. In alternativa, se questo fosse ritenuto non possibile, si chiede di individuare una soluzione per realizzare una nuova struttura separata, una sorta di Quinto Ponte.

Nel testo della lettera, che nei prossimi giorni sarà inviata, a nome dal territorio, dalla presidente provinciale Alessandra Hofmann, vengono messi nero su bianco una serie di punti fermi: viene ribadita l'assoluta volontà di mantenere aperto e in funzione lo svincolo di Pescate in ingresso alla superstrada, viene sottolineato come questo studio di fattibilità non debba in alcun modo rallentare la realizzazione del Quarto Ponte, nella configurazione iniziale di una corsia unidirezionale da Pescate al Bione con pista ciclopedonale; viene indicata la necessità di individuare con urgenza anche una soluzione in uscita da Lecco.

Le ipotesi

Come prima possibilità è stata indicata la realizzazione di una nuova rampa a Pescate che permetta di utilizzare il Quarto Ponte a doppio senso, rinunciando alla ciclabile. In alternativa si prevede la progettazione di nuova infrastruttura quale rinforzo alla Superstrada 36 - Ponte Man-

zoni, che sia autonoma e indipendente».

Dopo anni di dibattito e scontro, si è quindi trovata la sintesi fra posizioni molto divergenti. Da una parte il Comune di Lecco che inizialmente chiedeva la chiusura dello svincolo di Pescate in ingresso alla superstrada per utilizzarle fin da subito il Quarto Ponte a doppio senso, dall'altra il sindaco pescatese Dante De Capitani che poneva seri dubbi circa la possibilità di rendere la nuova struttura a doppia corsia, invitando l'amministrazione Gattinoni a riaprire il ponte Vecchio in uscita invece che «andare a intasare ulteriormente la rotonda di via Roma a Pescate».

La mediazione

Un risultato a cui si è giunti grazie anche all'opera di mediazione portata avanti dall'ente provinciale. Soddisfatto il vicepresidente di Villa Locatelli, con delega ai lavori pubblici, Mattia Micheli: «Il buon senso alla fine ha prevalso. Sono molto contento che ci sia ritrovati su posizioni collaborative e proficue per quello che è il futuro dell'opera che sarà realizzata e per quella che potrà essere realizzata a seguito dello studio di fattibilità».

Con tutta probabilità, dunque, almeno inizialmente il Quarto Ponte sarà utilizzabile soltanto in ingresso in città. Poi, se sarà trovata una soluzione tecnica per la nuova rampa di Pescate, potrà diventare percorribile a doppio senso di marcia, con tempi e costi che potranno essere valutati solo dopo lo studio di fattibilità.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

QUARTO PONTE

Tempi e costi

PRIMO LOTTO	SECONDO LOTTO	TERZO LOTTO
Nuovo ponte da Pescate al Bione 35 MLN DI EURO Finanziamento Olimpiadi INIZIO LAVORI: Febbraio 2024 FINE LAVORI: Inizio 2026	Svincolo del Bione Finanziamento Regione Lombardia Realizzazione: due rotonde in fase di progettazione 4 MLN DI EURO FINE LAVORI: Entro le Olimpiadi	Corsia aggiuntiva in uscita da Lecco Nuova rampa a Pescate per permettere il doppio senso sul quarto ponte oppure un "quinto ponte" RICHIESTA: mantenere aperto lo svincolo di Pescate in ingresso alla super (intervento ancora da progettare e finanziare)

Una primavera di cantieri Prepariamoci alle code

Non soltanto il Quarto Ponte. Nella primavera del prossimo anno saranno molti i cantieri che si apriranno lungo la statale 36 in vista delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026. Un importante investimento per mettere in sicurezza e migliorare la fruibilità della superstrada che collegherà Milano ai campi gara della Valtellina.

A febbraio si inizierà a inter-

venire per consolidare la galleria Monte Piazzo a Colico, con quasi due anni di lavori previsti e una spesa da oltre 55 milioni di euro, per un tunnel costantemente a rischio distacchi a causa dello scivolamento del versante montuoso.

Negli stessi giorni partiranno i cantieri per il potenziamento della linea ferroviaria Milano-Tirano, costo stimato di 33,6 milioni di euro e interventi di am-

modernamento previsti anche a Lierna e Mandello.

A maggio sarà la volta della ciclopiasta Pradello-Abbadia, tre chilometri a sbalzo sul lago, accanto alla superstrada, al costo di 32 milioni di euro.

In estate si inizierà a realizzare anche in peduncolo di Dervio, quasi 50 milioni per 750 metri in galleria con i quali bypassare il centro paese, creando un rapido collegamento fra la provinciale 72 e la Statale 36, con lavori ultimati in due anni.

Costerà poco più di 8 milioni di euro il completamento dello svincolo di Pionta, oggi utilizzabile solo da chi arriva da Lecco e

da chi vuole imboccare la super verso sud, ma che nel marzo 2026 permetterà anche l'ingresso verso Sondrio e l'uscita per chi proviene dalla Valtellina.

Da luglio 2024 a novembre 2025 cantieri aperti anche lungo il tratto Civate-Giussano della superstrada. Quasi 75 milioni di euro per realizzare, fra gli altri interventi, una nuova rampa di immissione per lo svincolo di Costa Masnaga Sud, la sistemazione del tracciato nei pressi di Cibrone e Bosio Parini e il miglioramento pista ciclabile a Civate. Si interverrà, poi, anche nel tratto monzese fra Veduggio, Capriano, Briosco ed Arosio.